

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

## **L'inutilità della vita**

Titolo iniziale.

Titolo finale.

A titolo di cronaca non so niente.

Non sono niente.

Con o senza il mio fucile.

Sono inutilmente utile.

Non faccio nulla e quindi sono utile a qualcuno con la mia  
[inutilità.

Inutilmente tento di fare ciò che vorrei.

Mi rendo conto che la vita scorre in fretta e nessuno può fare  
[in modo di rallentarla.

Neanche per un istante.

Un istante non è niente.

Un istante si trasforma nel momento più importante dell'esistenza.

Giorni che passano in un attimo e ti danno tutto.

Altri che durano anni e ti privano di quel poco che ti era stato  
[dato in precedenza.

Sono così preso male che non penso più.

Non gioco più.

A volte mi scordo pure di ridere.

Affronto analiticamente i problemi.

È la mia terza età.

Un rap con rime vecchie.

Con stupide e semplici assonanze.

È una vita tutta uguale.

Potrei descriverti da qui ad un anno ogni giorno della mia vita.

Non c'è bisogno di sfere di cristallo o altro.

Viene da sé.

Sarà così che la gente s'abituava e si stanca e si sfascia.

Sarà così che la gente si vende il giorno della festa a fette  
[o all'etto.

Tipo il prosciutto.

Sarà perché non capisco che sto male.

Sarà che è colpa mia.

Sarà che non me ne frega un cazzo di quello che è.

Sarà che non vi capisco.

Sarà.

La mia vita e quella di altri che non da speranze ne soddisfazione.

È una vita automatica di chi vorrebbe vivere liberamente.

Spazi e ditte industriali.

Architetture arcaiche e preistoriche che vengono restaurate.

Dormirò in capannoni industriali comprando il custode.

Pagandogli "l'affitto".

La mazzetta, tangente.

Ma qui è un match a colpi di cocktails.

Girano dischi in vinile che tagliano teste.

Qui non c'è gente che c'ha fegato.

Tutti astemi.

Non ne sanno niente.  
Eppure devono e si sbronzano di un sapere che non gli appartiene.  
Che dovrebbe rimanere tesoro di pochi.  
Come un monarca crea il tuo castello.  
Vivi nel tuo maniero.  
Perché è l'unica soluzione che ho trovato.  
Per questa e mille altre vite.  
Vite peggiori anche di questa.  
Vite inutili.  
Vite spezzate, usate e abbandonate come un condon.  
Scarti di un'esistenza fatta a pezzi.

-----

Roma 19-03-2002

VANNA